



**COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI**  
**PROVINCIA DI TORINO**

---

**PROGETTO ESECUTIVO PER  
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO  
FUNZIONALE DEL PIAZZALE ADIBITO A PARCHEGGIO  
SITO IN VIA PIETRO GUGLIELMO**

---

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

**AI SENSI DELL'ART. 100 DEL Dpr n. 81/2008 e s.m.i.**

---

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA  
IN FASE DI PROGETTAZIONE  
Valerio Geom. Guglielmone  
Via Gualtieri n. 40  
12037 – Saluzzo (CN)  
Tel.:331-2336122

---

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 2/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

## INDICE

<b>INDICE.....</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA .....</b>	<b>5</b>
1.1. INDIRIZZO DEL CANTIERE .....	5
1.2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA .....	7
<b>2. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA .....</b>	<b>10</b>
<b>3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>11</b>
<b>4. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE. ....</b>	<b>14</b>
4.1. AREA DI CANTIERE ED INTERAZIONE TRA CANTIERE ED AMBIENTE CIRCOSTANTE. ....	14
4.2. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....	14
4.2.1. <i>Considerazioni generali.....</i>	<i>14</i>
4.2.2. <i>Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali.....</i>	<i>15</i>
4.2.3. <i>Dislocazione degli impianti di cantiere.....</i>	<i>15</i>
4.2.4. <i>Dislocazione delle zone di carico e scarico.....</i>	<i>15</i>
4.2.5. <i>Individuazione delle zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti.....</i>	<i>15</i>
4.2.6. <i>Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione .....</i>	<i>15</i>
4.3. LAVORAZIONI. FASI DI LAVORO E SOTTOFASI: ANALISI DEI RISCHI. ....	16
4.4. RISCHIO DI INVESTIMENTO.....	25
4.5. RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	26
4.6. RISCHIO RUMORE .....	28
4.7. RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE .....	29
4.8. . MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE DEL CANTIERE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI .....	31
4.9. PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE ESTERNO. 31	31
4.10. SERVIZI IGIENICO - ASSISTENZIALI .....	32
4.11. PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONNESSE ALLA PRESENZA NELL'AREA DEL CANTIERE DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE .....	32
4.12. VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE .....	32
4.13. MISURE GENERALI DI PROTEZIONE CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO.....	32
4.14. MISURE GENERALI DI PROTEZIONE CONTRO LA CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO.....	32
4.15. DISPOSIZIONE PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 102 DEL D.LGS. 81/08 E S.M.I.....	33
4.16. MISURE GENERALI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE CONTRO GLI SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA .....	33
<b>5. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALLA SOVRAPPOSIZIONE DI LAVORAZIONI E/O ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA .....</b>	<b>34</b>
<b>6. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA DATORI DI LAVORO TRA LORO ED I LAVORATORI AUTONOMI .....</b>	<b>35</b>
<b>7. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.....</b>	<b>35</b>
<b>8. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI ED ENTITÀ DEL CANTIERE .....</b>	<b>39</b>
<b>9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>40</b>
<b>10. IMPRESE.....</b>	<b>41</b>

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 3/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

## Premessa

Il presente documento rappresenta, in relazione ai contenuti del progetto esecutivo, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) (Art. 100 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.) e contiene le misure generali relative alla sicurezza e salute dei lavoratori che dovranno essere utilizzate dall'Appaltatore nell'esecuzione dei lavori in argomento da eseguirsi presso il piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo nel territorio del Comune di Luserna San Giovanni.

Il Piano della Sicurezza riporta l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature necessari a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei relativi costi.

Il Piano contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dall'eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di provvedere, quando ciò risulti necessario, all'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Le prescrizioni contenute nel presente PSC non dovranno in alcun modo essere interpretate come limitative al processo di prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute dei lavoratori, e non sollevano l'appaltatore dagli obblighi imposti dalla normativa vigente.

Il Piano della Sicurezza potrà infatti essere integrato dall'Appaltatore in conformità a quanto disposto al punto 5, art. 100, D.Lgs. n. 81/08.

L'Appaltatore, oltre alla predisposizione del Piano di Sicurezza Operativo (POS), ha anche l'obbligo di presentare al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione, ai fini della loro approvazione, le ulteriori scelte tecniche che hanno implicazione sulla salute e sicurezza del personale che si rendessero necessarie durante le singole fasi di lavorazione.

Il Piano dovrà essere tenuto in cantiere e va messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo di cantiere.

Il Piano dovrà essere illustrato e diffuso dall'Appaltatore a tutti soggetti interessati e presenti in cantiere, prima dell'inizio delle attività lavorative, compreso il personale della Direzione Lavori.

Il Coordinatore per la Progettazione dei Lavori ha svolto un'azione di coordinamento nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, sia selezionando soluzioni che comporteranno minori rischi durante l'esecuzione delle opere, sia accertando che il progetto segua le norme di legge e di buona tecnica.

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 4/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

La pianificazione dei lavori riportata nel programma dei lavori allegato al presente è stata determinata dal Coordinatore per la Progettazione dei lavori in condizioni di sicurezza, riducendo per quanto possibile le possibilità di lavorazioni pericolose e tra loro interferenti.

A seguito della predisposizione del programma dei lavori stabilito con i progettisti dell'opera, si sono identificati:

- fasi lavorative, in relazione al programma dei lavori;
- fasi lavorative che si sovrappongono;
- macchine e attrezzature;
- materiali e sostanze;
- figure professionali coinvolte;
- individuazione dei rischi fisici e ambientali presenti;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da effettuare;
- programmazione delle verifiche periodiche;
- predisposizione delle procedure di lavoro;
- indicazione della segnaletica occorrente;
- individuazione dispositivi di protezione individuali da utilizzare.

Le misure di sicurezza proposte di seguito sono state individuate dall'analisi della valutazione dei rischi; esse mirano a:

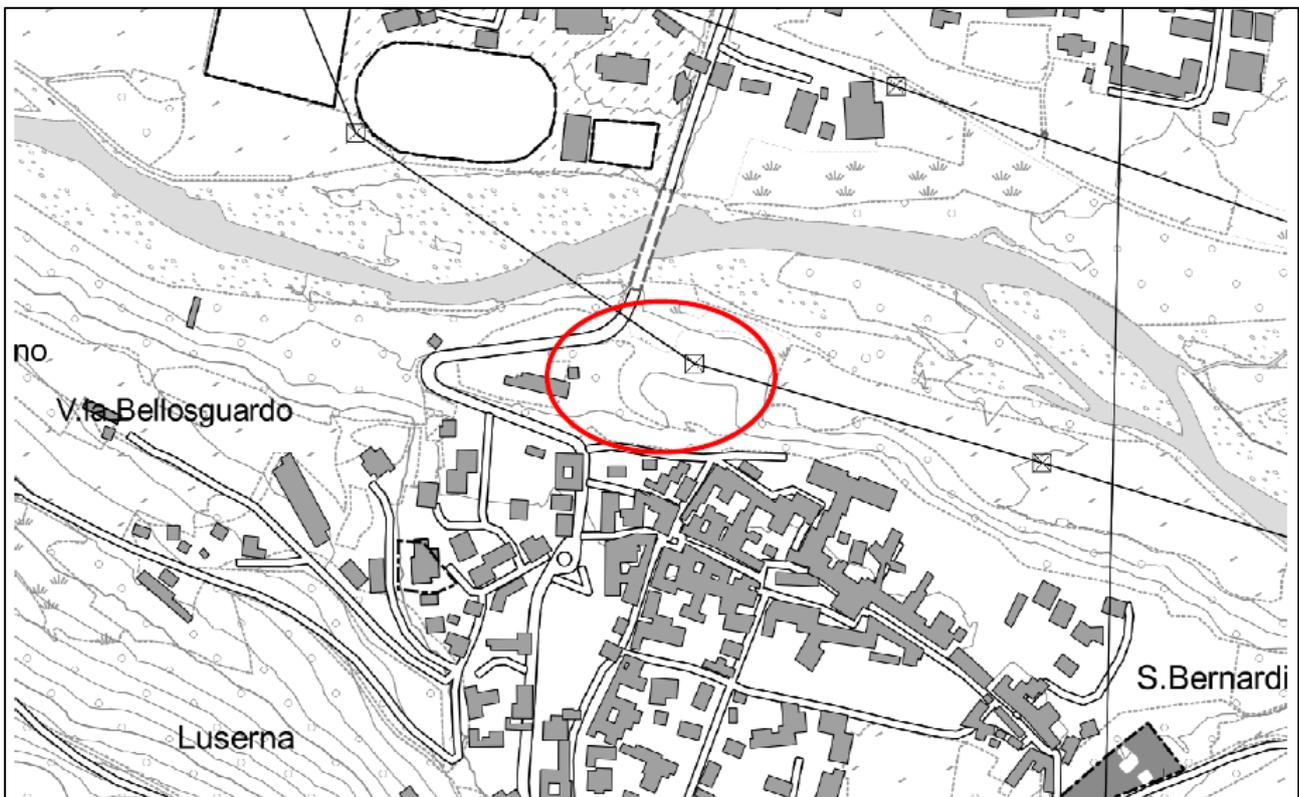
- migliorare ulteriormente (in rapporto allo sviluppo del progresso della tecnica di prevenzione) situazioni già conformi;
- dare attuazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 81/08
- regolarizzare eventuali situazioni che potrebbero risultare carenti rispetto alla legislazione precedentemente in vigore al D.Lgs. n. 81/08



## **1. Identificazione e descrizione dell'opera**

### **1.1. Indirizzo del cantiere**

L'intervento è da eseguirsi sul piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo in Frazione Luserna nel territorio del Comune di Luserna San Giovanni.



Estratto CTR (fuori scala)



Ortofoto



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		Pagina 7/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni</b> <b>Lavori di consolidamento e recupero funzionale</b> <b>del piazzale adibito a parcheggio sito in</b> <b>Via Pietro Guglielmo</b>	



## 1.2. Descrizione sintetica dell'opera

L'intervento in progetto prevede la sistemazione, riqualificazione e la messa in sicurezza dell'area sita in Via Pietro Guglielmo mediante la ridefinizione localizzata del versante (palizzate semplici più geojuta e idrosemia), la sistemazione del piazzale (pavimentazione in misto granulare anidro, regimazione acque meteoriche e sostituzione barriera parapetto), la realizzazione di una pista ciclabile / pedonale (pavimentazione in misto granulare anidro) e opere a verde (decespugliamento, pulizia, abbattimento alberi e piantumazione).

Si faccia riferimento alla relazione generale e specialistica ed alle tavole di progetto.



<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 9/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

**I lavori in questione possono essere suddivisi nelle seguenti fasi:**

- Fase 1) delimitazione ed allestimento area di cantiere
- Fase 2) sistemazione delle scarpate
- Fase 3) sistemazione dell'area a parcheggio
- Fase 4) realizzazione pista ciclabile / pedonale
- Fase 5) opere a verde
- Fase 6) smantellamento area cantiere

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 10/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni</b> <b>Lavori di consolidamento e recupero funzionale</b> <b>del piazzale adibito a parcheggio sito in</b> <b>Via Pietro Guglielmo</b>	

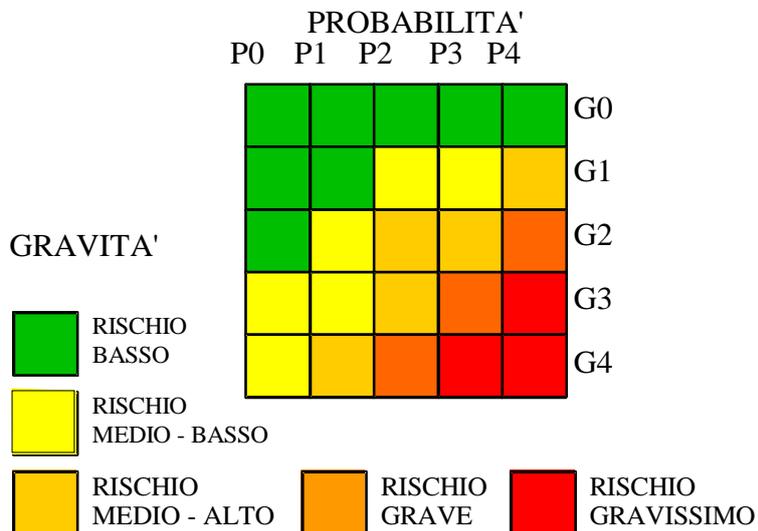
## 2. Individuazione soggetti con compiti di sicurezza

<b>Committente</b>	<b>Comune di Luserna San Giovanni</b> Via Roma n. 10062 – Luserna San Giovanni (TO)  <b>Responsabile del Procedimento</b> <b>Dott. Davide BENEDETTO</b> Via Roma n. 10062 – Luserna San Giovanni (TO)
<b>Responsabile dei Lavori</b>	<b>Geom Valerio GUGLIELMONE</b> c.f. GGL VLR 78D05G674T  Via Gualtieri n. 40 12037 – Saluzzo (CN) Cell.: 331-2336122 e-mail: <a href="mailto:vguglielmone@gmail.com">vguglielmone@gmail.com</a>
<b>Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (C.S.P.)</b>	<b>Geom Valerio GUGLIELMONE</b> c.f. GGL VLR 78D05G674T  Via Gualtieri n. 40 12037 – Saluzzo (CN) Cell.: 331-2336122 e-mail: <a href="mailto:vguglielmone@gmail.com">vguglielmone@gmail.com</a>
<b>Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (C.S.E.)</b>	<b>Geom Valerio GUGLIELMONE</b> c.f. GGL VLR 78D05G674T  Via Gualtieri n. 40 12037 – Saluzzo (CN) Cell.: 331-2336122 e-mail: <a href="mailto:vguglielmone@gmail.com">vguglielmone@gmail.com</a>

### 3. Metodologia di valutazione dei rischi

Nel seguito la valutazione del rischio è stata effettuata attribuendo un valore alle due componenti che qualificano: la probabilità “P” che quel determinato evento possa determinare un danno e la gravità “G” del danno che ne potrà derivare; il prodotto dei due valori rappresenta il grado di rischio “R” proprio di quel determinato pericolo.

Sono state predisposte due distinte scale che contengono i criteri identificativi ed i corrispettivi valori variabili da 0 a 4 per l’assegnazione dei livelli di “P” e di “G”.



COMBINAZIONE	RISCHIO	INTERVENTI	GRADO DI ATTENZIONE
Verde	Basso	Migliorativi nel lungo termine	1
Giallo	Medio – basso	Migliorativi nel medio termine	2
Arancio chiaro	Medio – alto	Migliorativi nel breve periodo	3
Arancio scuro	Grave	Urgenti	4
Rosso	Gravissimo	Indilazionabili, immediati	5

**MATRICE DEL RISCHIO PER LA VALUTAZIONE DELLA CRITICITÀ**

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 12/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

### PROBABILITÀ DEL DANNO (P)

VALORE	LIVELLO	CRITERI IDENTIFICATIVI
0	Molto improbabile	Praticamente impossibile
1	Improbabile	La situazione è tale da provocare danni a seguito del verificarsi di circostanze del tutto imprevedibili. Non sono noti simili precedenti. Il verificarsi del fatto creerebbe incredulità.
2	Poco probabile	Si ha notizia di fatti simili accaduti in concomitanza di particolari situazioni sfavorevoli. Non vi sono elementi per ritenere prevedibile il ripetersi dell'evento. Il fatto creerebbe grande sorpresa.
3	Probabile	E' prevedibile che si possano verificare dei danni ai lavoratori, anche se non in modo immediato ed automatico. Casi simili sono da ritenersi probabili. L'accadere del fatto non creerebbe particolare sorpresa.
4	Molto probabile	Esiste un rapporto diretto tra la situazione riscontrata ed il verificarsi del danno. Alcuni eventi si sono già verificati in precedenza. Il danno sarebbe considerato come fatto atteso.

### GRAVITA' DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	CRITERI IDENTIFICATIVI
0	Nessun danno	Incidente che non provoca ferite
1	Lieve	Inabilità al lavoro abbastanza contenuta, effetti sulla salute limitati a situazioni di disturbo o disagio senza altre conseguenze.
2	Medio	Assenze più prolungate ma senza effetti invalidanti permanenti. Non si prevede il verificarsi di effetti irreversibili.
3	Grave	Conseguenze piuttosto gravi capaci anche di produrre al lavoratore lesioni con invalidità permanenti. I danni per la salute possono essere di tipo irreversibile e in alcuni casi anche invalidante.
4	Gravissimo	Danni estremi di invalidità permanente o di morte

### CRITERI VALUTATIVI

#### **RISCHI PER LA SALUTE**

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 13/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

I danni alla salute (malattie professionali), dovuti alla presenza nei luoghi di lavoro di determinati agenti (chimici, fisici, biologici), quando conosciuti, con i quali il lavoratore viene a contatto, sono strettamente dipendenti da parametri misurabili strumentalmente (natura dell'agente, la sua concentrazione, la durata dell'esposizione).

Poiché già da tempo sono disponibili conoscenze e mezzi che consentono di prevedere con sensibile anticipo e sufficiente precisione la probabilità e la gravità dei potenziali danni per la salute, ne deriva che i valori da attribuire a "G" ed a "P" si possono basare su dati oggettivi.

### ***RISCHI PER LA SICUREZZA***

Appare evidente che i rischi per la sicurezza (infortuni) andranno valutati in modo profondamente diverso dai precedenti, in quanto il rapporto tra il verificarsi dell'evento e le effettive condizioni lavorative è molto meno diretto e dipendente ed anche la gravità del danno è molto difficile da prevedere.

### ***ALTRI RISCHI***

Esistono infine altri potenziali rischi che non rientrano nelle caratteristiche dei due precedenti e le cui conseguenze sono difficilmente valutabili.

Si possono inserire in questo terzo gruppo i potenziali danni fisici imputabili alla postura, all'uso di videoterminali, al microclima, agli sforzi fisici, ai carichi di lavoro mentali, allo stress, ecc.

Si è esaminata la situazione in atto rivolgendo particolare attenzione non solo al rischio assoluto potenzialmente presente, ma principalmente al rischio residuo ancora esistente.

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 14/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

**4. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze. Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive.**

**4.1. Area di cantiere ed interazione tra cantiere ed ambiente circostante.**

L'intervento interessa un'area pubblica che in occasione dei lavori verrà opportunamente delimitata e segregata ai non addetti ai lavori.

L'accesso alle aree di cantiere porterà avvenire solamente se queste risulteranno delimitare e segnalate in modo corretto.

La presenza del cantiere interferirà con la viabilità esterna, qualunque essa sia e tale situazione costituirà un fattore di rischio sia per le maestranze del cantiere, sia per l'ambiente esterno (inteso come utenti della viabilità circostante al cantiere stesso).

Rischio: scontro tra mezzi d'opera e autoveicoli esterni al cantiere

Livello di rischio: alto

Rischio: investimento

Livello di rischio: alto

Misure di Prevenzione e Protezione: formazione ed informazione degli addetti; idonea segnaletica verticale in prossimità di tutti i punti di incrocio tra viabilità di cantiere e viabilità ordinaria; per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri.

All'interno del cantiere la velocità deve essere limitata

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati e seguiti percorsi sicuri.

**4.2. Organizzazione del cantiere**

**4.2.1. Considerazioni generali**

Nelle aree di cantiere dovranno essere presenti solamente le ditte incaricate all'esecuzione dei lavori da parte del Comune di Luserna San Giovanni (TO).

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 15/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

#### **4.2.2. Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali**

I mezzi che operano in cantiere sono autorizzati a compiere manovre di entrata ed uscita dalle aree di lavoro a condizione che usino i dispositivi di segnalazione visivi ed acustici idonei (giro faro, ecc), siano dotati di segnaletica regolamentare e diano sempre precedenza agli utenti in transito.

Il cantiere può essere agevolmente raggiunto da autocarri e mezzi d'opera tramite la viabilità ordinaria.

#### **4.2.3. Dislocazione degli impianti di cantiere**

Nell'area di cantiere dovranno essere posizionati idonei impianti di cantiere quali baraccamenti e WC.

#### **4.2.4. Dislocazione delle zone di carico e scarico**

La zona di carico e scarico, tenuto conto della tipologia di lavori, dovrà essere limitata all'area di cantiere.

Le zone di carico e scarico dovranno essere individuate preventivamente all'arrivo del mezzo in loco al fine di limitare possibili interferenze con le lavorazioni in corso e con altri mezzi presenti in cantiere.

#### **4.2.5. Individuazione delle zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti**

Le zone fisse di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali coincideranno con le zone di carico e scarico fisse precedentemente individuate.

Circa i rifiuti, essi dovranno essere stoccati in area apposita o direttamente su autocarro e dovranno essere rimossi nel più breve tempo possibile.

#### **4.2.6. Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione**

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 16/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

Il pericolo di incendio e/o di esplosione sarà legato alla eventuale presenza in cantiere di depositi di gasolio (serbatoi mobili).

Questi depositi saranno ubicati presso l'area di cantiere principale, saranno debitamente segnalati e dotati di idonei sistemi antincendio. Non è consentito depositare materiali che comportano il rischio di incendio o esplosione al di fuori dei siti fissi di deposito, se non durante lo svolgimento delle varie lavorazioni

#### **4.3. Lavorazioni. Fasi di lavoro e sottofasi: analisi dei rischi.**

In questo paragrafo, attraverso l'elencazione delle fasi e sottofasi in cui si svilupperà il cantiere, si procederà ad individuare e valutare i rischi connessi con le singole lavorazioni da eseguirsi nel cantiere stesso.

Non saranno considerati i rischi specifici propri delle mansioni delle maestranze presenti in cantiere.

Tali rischi dovranno infatti essere individuati e valutati all'interno dei vari Piani Operativi di Sicurezza.

A seguito dell'individuazione e valutazione dei rischi si procederà ad indicare le relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare o, quando non possibile, ridurre i rischi medesimi.

- Tutte le attività produttive potranno iniziare solamente ad avvenuta delimitazione ed allestimento dell'area di cantiere. È compito del capocantiere verificare giornalmente l'integrità della recinzione di cantiere e la funzionalità degli apprestamenti.

A tal proposito, prima di proseguire, si riportano alcune prescrizioni ed indicazioni inerenti le attività d'intervento:

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 17/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

FASE	1	<b>Delimitazione, allestimento e accesso/uscita giornaliera cantiere</b>
<b>Sottofase</b>	<b>A</b>	<b>Delimitazione e allestimento area di cantiere</b>
<b>Descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione dell'area dei lavori mediante la posa di recinzioni in griglia metallica o rete da cantiere in plastica ed individuazione i punti di accesso al cantiere</li> <li>- Posizionamento della segnaletica di cantiere</li> <li>- Posizionamento dei baraccamenti di cantiere</li> </ul>	
<b>Modalità operativa</b>	Manuale	
<b>Rischi per i lavoratori</b>		<b>Valutazione rischi</b>
1	Caduta di persone dall'alto	Basso
2	Caduta di materiale dall'alto	Medio
3	Elettrocuzione	Medio
4	Contusione/abrasione/taglio	Basso
5	Investimento/stritolamento	Medio
<b>Rischi interferenze</b>		Nessuno. Il cantiere è destinato alla sola lavorazione in corso
<b>Rischi da ambiente esterno</b>		Investimento
<b>Rischi verso ambiente esterno</b>		Investimento
<b>Misure di protezione e di prevenzione</b>		
1	Caduta di persone dall'alto	Le maestranze devono operare con attenzione durante le operazioni di carico / scarico del materiale e la salita / discesa dai mezzi
2	Caduta di materiale dall'alto	Durante le operazioni di carico / scarico le aree immediatamente sottostanti sono segregate.
3	Elettrocuzione	Il manovratore presta attenzione ad eventuali sottoservizi o linee aeree presenti. Particolare attenzione dovrà essere prestata durante le operazioni di collegamento all'impianto elettrico di cantiere dei baraccamenti. Tale operazione dovrà essere eseguita da personale qualificato.
4	Contusione/abrasione/taglio	Le maestranze utilizzano guanti di tipo generale
5	Investimento/stritolamento	Non devono essere presenti lavoratori nel raggio d'azione delle macchine operatrici e durante le operazioni di carico / scarico del materiale dai mezzi
<b>Attrezzature e macchinari utilizzati</b>		Autocarri Autocarri con gru Escavatore Utensili manuali
<b>Sostanze pericolose utilizzate</b>		Nessuna
<b>Elenco D.P.I. specifici per la sottofase</b>		Abbigliamento alta visibilità
<i>Il lavoratore presente in cantiere indossa abbigliamento da lavoro, scarpe antinfortunistica, elmetto e guanti di uso generale (D.P.I. standard)</i>		
<b>Sottofase</b>	<b>B</b>	<b>Accesso – uscita giornaliera area di cantiere</b>
<b>Descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accesso e l'uscita giornaliera area di cantiere dovranno avvenire esclusivamente nei punti di ingresso / uscita previsti.</li> <li>- L'immissione nella via pubblica dei mezzi dovrà essere eseguita con particolare attenzione e sotto la supervisione di un preposto che coordini le operazioni.</li> <li>- Il capocantiere o suo incaricato è tenuto a verificare giornalmente l'integrità della recinzione di cantiere e della segnaletica posizionata</li> <li>- All'interno dell'area di cantiere i mezzi dovranno procedere a bassa velocità.</li> </ul>	
<b>Modalità operativa</b>	Manuale	
<b>Rischi per i lavoratori</b>		<b>Valutazione rischi</b>
1	Investimento/stritolamento	Medio
<b>Rischi interferenze</b>		Nessuno. Il cantiere è destinato alla sola lavorazione in corso
<b>Rischi da ambiente esterno</b>		Investimento
<b>Rischi verso ambiente esterno</b>		Investimento
<b>Misure di protezione e di prevenzione</b>		

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 18/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni</b> <b>Lavori di consolidamento e recupero funzionale</b> <b>del piazzale adibito a parcheggio sito in</b> <b>Via Pietro Guglielmo</b>	

5	Investimento/stritolamento	Non devono essere presenti lavoratori sui percorsi destinati ai mezzi
<b>Attrezzature e macchinari utilizzati</b>		Nessuno
<b>Sostanze pericolose utilizzate</b>		Nessuna
<b>Elenco D.P.I. specifici per la sottofase</b>		Abbigliamento alta visibilità
<i>Il lavoratore presente in cantiere indossa abbigliamento da lavoro, scarpe antinfortunistica, elmetto e guanti di uso generale (D.P.I. standard)</i>		

FASE	2	Sistemazione delle scarpate
<b>Sottofase</b>	<b>A</b>	<b>Sistemazione delle scarpate</b>
<b>Descrizione</b>	Ridefinizione localizzata del versante mediante la realizzazione di palizzate semplici più geojuta e idrosemina	
<b>Modalità operativa</b>	Manuale con utilizzo di mezzi d'opera	
<b>Rischi per i lavoratori</b>		<b>Valutazione rischi</b>
1	Caduta di persone dall'alto	Basso
2	Caduta di materiale dall'alto	Medio
3	Elettrocuzione	Medio
4	Contusione/abrasione/taglio	Medio
5	Investimento/stritolamento	Medio
6	Sepellimento	Medio
7	Movimentazione manuale dei carichi	Basso
<b>Rischi interferenze</b>		Nessuno. Il cantiere è destinato alla sola lavorazione in corso
<b>Rischi da ambiente esterno</b>		Investimento
<b>Rischi verso ambiente esterno</b>		Investimento
<b>Misure di protezione e di prevenzione</b>		
1	Caduta di persone dall'alto	Le maestranze devono porre particolare attenzione vista la possibilità di scavi aperti. Nel caso in cui non sia possibile procedere al rinterro immediato dello scavo occorre debitamente segnalare mediante posa di bindella o nastro segnaletico posto almeno 1 m prima dell'inizio dello stesso.
2	Caduta di materiale dall'alto	Durante tutte le operazioni di carico e scarico le aree immediatamente sottostanti sono segregate. Gli operatori provvedono alla verifica delle funi/ganci/catene e al corretto fissaggio dei materiali da movimentare
3	Elettrocuzione	Il manovratore presta attenzione ad eventuali sottoservizi o linee aeree presenti
4	Contusione/abrasione/taglio	Le maestranze utilizzano guanti di tipo generale
5	Investimento/stritolamento	Non devono essere presenti lavoratori nel raggio d'azione delle macchine operatrici
6	Sepellimento	È fatto divieto depositare materiale di risulta sul bordo dello scavo. Le maestranze devono porre particolare attenzione durante le operazioni di scarico movimentazione del materiale terroso /ghiaioso e non transitare o sostare nel raggio d'azione delle macchine operatrici
7	Movimentazione manuale dei carichi	I lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi. Per la movimentazione dei carichi è previsto l'utilizzo di mezzi meccanici
<b>Attrezzature e macchinari utilizzati</b>		Autocarri Escavatore Utensili manuali Trapani Motoseghe
<b>Sostanze pericolose utilizzate</b>		Nessuna
<b>Elenco D.P.I. specifici per la sottofase</b>		Abbigliamento alta visibilità
<i>Il lavoratore presente in cantiere indossa abbigliamento da lavoro, scarpe antinfortunistica, elmetto e guanti di uso generale (D.P.I. standard)</i>		

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 19/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni</b> <b>Lavori di consolidamento e recupero funzionale</b> <b>del piazzale adibito a parcheggio sito in</b> <b>Via Pietro Guglielmo</b>	

<b>FASE</b>	<b>3</b>	<b>Sistemazione dell'area a parcheggio</b>
<b>Sottofase</b>	<b>A</b>	<b>Sistemazione dell'area a parcheggio</b>
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di pavimentazione in misto granulare anidro, regimazione acque meteoriche e sostituzione barriera parapetto	
<b>Modalità operativa</b>	Manuale con utilizzo di mezzi d'opera	
<b>Rischi per i lavoratori</b>		<b>Valutazione rischi</b>
1	Movimentazione manuale dei carichi	Molto basso
2	Caduta di persone dall'alto	Basso
3	Contusioni/tagli/abrasioni	Basso
4	Caduta di materiale dall'alto	Basso
5	Investimento/stritolamento	Alto
6	Sepellimento	Medio
7	Elettrocuzione	Medio
<b>Rischi interferenze</b>	Investimento	
<b>Rischi ambiente esterno</b>	Nessuno	
<b>Misure di protezione e di prevenzione</b>		
1	Movimentazione manuale dei carichi	I lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi. Per la movimentazione dei carichi è previsto l'utilizzo di mezzi meccanici
2	Caduta di persone dall'alto	Le maestranze prestano particolare attenzione durante le operazioni di salita / discesa dal mezzo
3	Contusioni/tagli/abrasioni	Le maestranze utilizzano guanti di uso generale
4	Caduta di materiale dall'alto	Le aree sottostanti le lavorazioni sono intercluse agli altri lavoratori Le maestranze verificano le cinghie e catene utilizzate per la movimentazione dei carichi
5	Investimento/stritolamento	Non devono essere presenti lavoratori nel raggio d'azione delle macchine operatrici
6	Sepellimento	È fatto divieto depositare materiale di risulta sul bordo dello scavo. Le maestranze devono porre particolare attenzione durante le operazioni di scarico/movimentazione del materiale terroso /ghiaioso e non transitare o sostare nel raggio d'azione delle macchine operatrici
7	Elettrocuzione	manovratore presta attenzione ad eventuali sottoservizi o linee aeree presenti
<b>Attrezzature e macchinari utilizzati</b>	Autocarri Escavatori Utensili manuali	
<b>Sostanze pericolose utilizzate</b>	Nessuna	
<b>Elenco D.P.I. specifici per la sottofase utilizzati</b>	Abbigliamento alta visibilità	
<i>Il lavoratore presente in cantiere indossa abbigliamento da lavoro, scarpe antinfortunistica, elmetto e guanti di uso generale (D.P.I. standard)</i>		

<b>FASE</b>	<b>4</b>	<b>Realizzazione pista ciclabile e pedonale</b>
<b>Sottofase</b>	<b>A</b>	<b>Realizzazione pista ciclabile e pedonale</b>
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di pavimentazione in misto granulare anidro	
<b>Modalità operativa</b>	Manuale con utilizzo di mezzi d'opera	
<b>Rischi per i lavoratori</b>		<b>Valutazione rischi</b>
1	Movimentazione manuale dei carichi	Molto basso
2	Caduta di persone dall'alto	Basso
3	Contusioni/tagli/abrasioni	Basso
4	Caduta di materiale dall'alto	Basso
5	Investimento/stritolamento	Alto
6	Sepellimento	Basso

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 20/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni</b> <b>Lavori di consolidamento e recupero funzionale</b> <b>del piazzale adibito a parcheggio sito in</b> <b>Via Pietro Guglielmo</b>	

7	Elettrocuzione	Medio
<b>Rischi interferenze</b>		Investimento
<b>Rischi ambiente esterno</b>		Nessuno
<b>Misure di protezione e di prevenzione</b>		
1	Movimentazione manuale dei carichi	I lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi. Per la movimentazione dei carichi è previsto l'utilizzo di mezzi meccanici
2	Caduta di persone dall'alto	Le maestranze prestano particolare attenzione durante le operazione di salita / discesa dal mezzo
3	Contusioni/tagli/abrasioni	Le maestranze utilizzano guanti di uso generale
4	Caduta di materiale dall'alto	Le aree sottostanti le lavorazioni sono intercluse agli altri lavoratori Le maestranze verificano le cinghie e catene utilizzate per la movimentazione dei carichi
5	Investimento/stritolamento	Non devono essere presenti lavoratori nel raggio d'azione delle macchine operatrici
6	Sepellimento	È fatto divieto depositare materiale di risulta sul bordo dello scavo. Le maestranze devono porre particolare attenzione durante le operazione di scarico movimentazione del materiale terroso /ghiaioso e non transitare o sostare nel raggio d'azione delle macchine operatrici
7	Elettrocuzione	Il manovratore presta attenzione ad eventuali sottoservizi o linee aeree presenti
<b>Attrezzature e macchinari utilizzati</b>		Autocarri Escavatori Utensili manuali
<b>Sostanze pericolose utilizzate</b>		Nessuna
<b>Elenco D.P.I. specifici per la sottofase utilizzati</b>		Abbigliamento alta visibilità
<i>Il lavoratore presente in cantiere indossa abbigliamento da lavoro, scarpe antinfortunistica, elmetto e guanti di uso generale (D.P.I. standard)</i>		

<b>FASE</b>	<b>5</b>	<b>Opere a verde</b>
<b>Sottofase</b>	<b>A</b>	<b>Opere a verde</b>
<b>Descrizione</b>	Decespugliamento, pulizia, abbattimento alberi e piantumazione	
<b>Modalità operativa</b>	Manuale con utilizzo di mezzi d'opera e/o utensili – attrezzatura	
<b>Rischi per i lavoratori</b>		<b>Valutazione rischi</b>
1	Movimentazione manuale dei carichi	Medio
2	Caduta di persone dall'alto	Basso
3	Contusioni/tagli/abrasioni	Alto
4	Caduta di materiale dall'alto	Medio
5	Investimento/stritolamento	Alto
6	Elettrocuzione	Medio
<b>Rischi interferenze</b>		Investimento
<b>Rischi ambiente esterno</b>		Nessuno
<b>Misure di protezione e di prevenzione</b>		
1	Movimentazione manuale dei carichi	I lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi. Per la movimentazione dei carichi è previsto l'utilizzo di mezzi meccanici
2	Caduta di persone dall'alto	Le maestranze prestano particolare attenzione durante le operazione di salita / discesa dal mezzo
3	Contusioni/tagli/abrasioni	Le maestranze utilizzano guanti di uso generale Durante le operazioni di taglio e decespugliamento i lavoratori dovranno essere dotati ed utilizzare tutti i DPI previsti
4	Caduta di materiale dall'alto	Le aree sottostanti le lavorazioni sono intercluse agli altri lavoratori Le maestranze verificano le cinghie e catene utilizzate per la movimentazione dei carichi

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 21/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni</b> <b>Lavori di consolidamento e recupero funzionale</b> <b>del piazzale adibito a parcheggio sito in</b> <b>Via Pietro Guglielmo</b>	

5	Investimento/stritolamento	Non devono essere presenti lavoratori nel raggio d'azione delle macchine operatrici e durante le operazioni di abbattimento alberi
6	Elettrocuzione	Il manovratore presta attenzione ad eventuali sottoservizi o linee aeree presenti
<b>Attrezzature e macchinari utilizzati</b>		Autocarri Escavatori Utensili manuali Attrezzatura di versa
<b>Sostanze pericolose utilizzate</b>		Nessuna
<b>Elenco D.P.I. specifici per la sottofase utilizzati</b>		Abbigliamento alta visibilità DPI propri per le lavorazioni di abbattimento alberi e decespugliamento
<i>Il lavoratore presente in cantiere indossa abbigliamento da lavoro, scarpe antinfortunistica, elmetto e guanti di uso generale (D.P.I. standard)</i>		

FASE	6	Smobilizzo area cantiere
<b>Sottofase</b>	<b>A</b>	<b>Smobilizzo area di cantiere</b>
<b>Descrizione</b>	Pulizia finale e smobilizzo area di cantiere	
<b>Modalità operativa</b>	Manuale	
<b>Rischi per i lavoratori</b>		<b>Valutazione rischi</b>
1	Caduta di persone dall'alto	Basso
2	Caduta di materiale dall'alto	Medio
3	Elettrocuzione	Medio
4	Contusione/abrasione/taglio	Basso
5	Investimento/stritolamento	Medio
<b>Rischi interferenze</b>		Nessuno. Il cantiere è destinato alla sola lavorazione in corso
<b>Rischi da ambiente esterno</b>		Investimento
<b>Rischi verso ambiente esterno</b>		Investimento
<b>Misure di protezione e di prevenzione</b>		
1	Caduta di persone dall'alto	Le maestranze devono operare con attenzione durante le operazioni di carico / scarico del materiale e la salita / discesa dai mezzi
2	Caduta di materiale dall'alto	Durante le operazioni di carico / scarico le aree immediatamente sottostanti sono segregate.
3	Elettrocuzione	Il manovratore presta attenzione ad eventuali sottoservizi o linee aeree presenti Particolare attenzione dovrà essere prestata durante le operazioni di collegamento all'impianto elettrico di cantiere dei baraccamenti. Tale operazione dovrà essere eseguita da personale qualificato.
4	Contusione/abrasione/taglio	Le maestranze utilizzano guanti di tipo generale
5	Investimento/stritolamento	Non devono essere presenti lavoratori nel raggio d'azione delle macchine operatrici e durante le operazioni di carico / scarico del materiale dai mezzi
<b>Attrezzature e macchinari utilizzati</b>		Autocarri Autocarri con gru Escavatore Utensili manuali
<b>Sostanze pericolose utilizzate</b>		Nessuna
<b>Elenco D.P.I. specifici per la sottofase</b>		Abbigliamento alta visibilità
<i>Il lavoratore presente in cantiere indossa abbigliamento da lavoro, scarpe antinfortunistica, elmetto e guanti di uso generale (D.P.I. standard)</i>		

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 22/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

### Scavi:

- negli scavi a mano le pareti devono avere una inclinazione tale da impedire franamenti
- quando la parete del fronte di attacco supera metri 1,50 è vietato lo scalzamento manuale della base per provocare il franamento della parete
- in tali casi è consigliabile procedere dall'alto verso il basso con sistema a gradini

### Scavo con mezzi meccanici

- le persone non devono sostare o transitare o comunque essere presenti nel campo di azione dell'escavatore, né alla base o sul ciglio del fronte di attacco
- le persone non devono accedere al ciglio superiore del fronte di scavo: la zona pericolosa sarà delimitata con barriere mobili o segnalata con opportuni cartelli
- il ciglio superiore deve essere pulito e spianato
- le pareti devono essere controllate per eliminare le irregolarità ed evitare eventuali distacchi di blocchi (disgaggio)
- prima di accedere alla base della parete di scavo accertarsi del completamento dei lavori, armature comprese, quando previste
- si deve sempre fare uso del casco di protezione oltre che degli altri DPI previsti (guanti, otoprotettori, calzature di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie, indumenti protettivi)
- a scavo ultimato le barriere mobili sul ciglio superiore saranno sostituite con regolari parapetti atti ad impedire la caduta di persone e cose a fondo scavo
- i mezzi meccanici non dovranno mai avvicinarsi al ciglio dello scavo
- non devono essere effettuati depositi, anche se momentanei, in prossimità del ciglio dello scavo

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

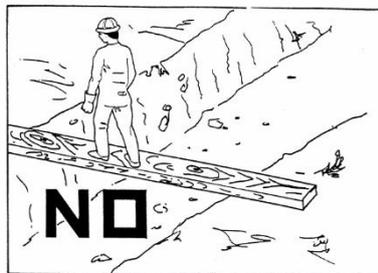


Comune di Luserna San Giovanni  
Lavori di consolidamento e recupero funzionale  
del piazzale adibito a parcheggio sito in  
Via Pietro Guglielmo

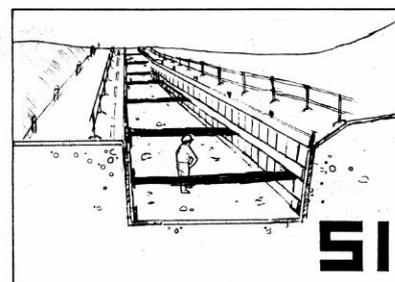
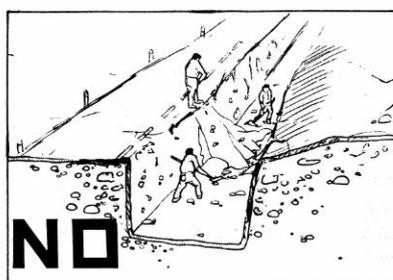
Pagina  
23/41

E' BUONA NORMA ARRETRARE CONVENIENTEMENTE I PARAPETTI AL FINE DI EVITARE SIA I DEPOSITI CHE IL TRANSITO DEI MEZZI MECCANICI.

- le pareti inclinate devono avere pendenza di sicurezza
- non armare pareti inclinate con sbadacchi orizzontali poiché i puntelli ed i traversi possono slittare verso l'alto, per effetto della spinta del terreno
- l'armatura di rivestimento delle pareti deve sporgere dai bordi degli scavi di almeno 30 cm al fine di evitare la caduta di oggetti o pietre dall'alto nello scavo
- per l'accesso al fondo scavo utilizzare scale a mano legate e che superino di almeno 1 m il piano superiore di arrivo
- l'attraversamento degli scavi in genere deve essere realizzato mediante passerelle larghe almeno cm. 60 se destinate al passaggio pedonale ed almeno cm. 120 se destinate al trasporto di materiale, munite sui due lati di parapetto con fasce fermapiede (vedasi illustrazione esemplificativa)



- in caso di pioggia sospendere tutte le attività all'interno dello scavo
- lungo il perimetro degli scavi devono essere posizionati parapetti normali per evitare la caduta dall'alto di persone



<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 24/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

- dopo piogge significative come quantità, prima di accedere all'interno dello scavo occorre verificarne la stabilità

### **PROCEDURE DI EMERGENZA**

- nel caso di franamenti delle pareti è necessario attuare le procedure di emergenza che comprendono: l'evacuazione dei lavoratori dallo scavo, la definizione della zona di influenza della frana, l'intervento eventuale delle squadre di soccorso interne e/o esterne, la programmazione degli interventi tecnici necessari per rimettere in sicurezza lo scavo
- allagamento dello scavo
- nel caso di allagamento dello scavo dovuto a circostanze naturali o da infiltrazioni di condutture in pressione e necessario attuare le procedure di emergenza che comprendono l'evacuazione dei lavoratori dallo scavo, la delimitazione dell'area "a rischio" anche di smottamenti conseguenti, l'intervento eventuale delle squadre di soccorso esterne e/o interne, l'attivazione immediata di idonei sistemi di deflusso delle acque. La ripresa dei lavori dovrà essere condizionata da una valutazione delle superfici di scavo e dalla messa in atto di procedure o sistemi protettivi per garantirne la stabilità

### **Escavatori (cingolati)**

prima dell'uso:

- controllare i percorsi e le aree di manovra;
- verificare l'efficienza dei comandi;
- delimitare la zona operativa con transenne, cavalletti o nastri segnalatori;

durante l'uso:

- azionare il girofaro;
- preavvisare con segnalazione acustica l'inizio delle manovre;
- non effettuare alcun intervento sugli organi in movimento;

- mantenere sempre puliti i comandi;

dopo l'uso:

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 25/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

- azionare il freno di stazionamento;
- segnalare eventuali anomalie.

**ATTENERSI SEMPRE ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL  
MANUALE DI USO E MANUTENZIONE DEL MACCHINARIO/ATTREZZATURA**

**DURANTE L'ATTIVITA' DI SCAVO PRESTARE SEMPRE LA MASSIMA ATTENZIONE  
RISULTA OPPORTUNO PRIMA DI PROCEDERE AGLI SCAVI CONTATTARE  
GLI ENTI GESTORI DEI SOTTOSERVIZI STESSI AL FINE DI  
PROCURARSI ADEGUATE PLANIMETRIE**

#### **4.4. Rischio di investimento**

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri.

**Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.**

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Tutte le aree di manovra dei mezzi meccanici dovranno essere interdette.



**4.5. Rischio di elettrocuzione**

D.Lgs. 81/08 - Distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette

Un (V)	Distanza minima consentita (m)
=1000	3
10000	3,5
15000	3,5
132000	5
220000	7
380000	7

Il rischio è dovuto alla presenza di linee aeree in tensione presenti all'interno dell'area oggetto dei lavori

Misure di Prevenzione e Protezione – specifiche per gli addetti:

**PRIMA DELL'ATTIVITÀ:**

- verificare che non esistano elementi della rete di distribuzione dell'energia elettrica che possano costituire pericolo per le lavorazioni e viceversa. Se del caso, devono essere presi immediati contatti con l'Ente esercente la rete al fine di individuare e applicare le misure di sicurezza necessarie (es. segnalazioni, spostamenti, delimitazioni, sbarramenti etc.) prima dell'inizio delle lavorazioni
- prima dell'utilizzo è necessario effettuare sempre una verifica visiva e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza, in caso di dubbi circa le condizioni di sicurezza fare sempre intervenire personale specializzato
- si ricorda che gli impianti di terra sono normati dal DPR 462/2000, occorre perciò osservare le disposizioni in esso contenute

**DURANTE L'ATTIVITÀ:**

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 27/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

- tutto il personale non espressamente addetto deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione
- disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati
- verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine od utensili
- l'allacciamento al quadro di utensili, macchine, etc., deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte
- non inserire o disinserire macchine o utensili su prese in tensione
- prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra della apparecchiatura e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma e tolta tensione alla presa)
- se la macchina o l'utensile, allacciati e messi in moto, non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola, interruttore automatico o differenziale) è necessario che l'addetto provveda ad informare immediatamente il responsabile del cantiere senza cercare di risolvere il problema autonomamente
- gli addetti ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare se del caso: calzature con suola isolante e guanti isolanti in lattice
- nel caso in cui un addetto resti in contatto con un conduttore a bassa tensione non disattivabile che sia facilmente spostabile, è necessario che quest'ultimo venga allontanato con un supporto in materiale isolante (non con le mani!), ad es. con una tavola di legno ben asciutta, eseguendo un movimento rapido e preciso. Se il suolo è bagnato occorre che il soccorritore si isoli anche da terra ad es. mettendo sotto i piedi una tavola di legno asciutta
- se non è possibile rimuovere il conduttore è necessario spostare l'infortunato. In questo caso il soccorritore deve:
  - controllare che il suo corpo (piedi compresi) siano isolati da terra (suolo o parti di costruzioni o di impalcature o di macchinari bagnati o metallici)
  - isolare bene le mani anche con mezzi di fortuna (es.: maniche della giacca)
  - prendere l'infortunato per gli abiti evitando il contatto con parti umide (es.: sotto le ascelle), possibilmente con una mano sola

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 28/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

- allontanare l'infortunato con una manovra rapida e precisa
- dopo aver provveduto ad isolare l'infortunato è indispensabile ricorrere d'urgenza al pronto soccorso più vicino

#### **4.6. Rischio rumore**

##### ATTIVITA' INTERESSATE

Tutte le attività che comportano per il lavoratore una esposizione personale superiore ad 80 dB(A)

##### RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- DLGS 81/08 e s.m.i.

##### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

##### PRIMA DELL'ATTIVITA':

- i rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere valutati secondo i criteri stabiliti dal D. L.gs. 81/08; sarà fatto obbligo ad ogni impresa operante in cantiere trasmettere al CSE, prima dell'inizio dei lavori, copia della Valutazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori da eseguirsi conformante alle norme legislative vigenti ed alle norme di buona tecnica (Norme UNI)
- i rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere ridotti al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte

##### DURANTE L'ATTIVITA':

- nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate
- le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate
- le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro
- le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 29/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

- tutto il personale deve essere informato e formato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori)
- il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature
- tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)
- la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- otoprotettori (cuffie, archetti, tamponi)

#### PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

- non espressamente previste

#### SORVEGLIANZA SANITARIA

- la sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti il cui livello di esposizione personale è superiore ad 85 dB(A)
- nei casi in cui il livello di esposizione personale è superiore ad 80 dB(A) (compreso tra 80 e 85), la sorveglianza sanitaria può essere richiesta dallo stesso lavoratore o risultare opportuna in relazione ai livelli ed alla durata delle esposizioni parziali che contraddistinguono la valutazione personale complessiva del gruppo omogeneo di riferimento

la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente

#### **4.7. Rischio dall'uso di sostanze chimiche**

##### ATTIVITA' INTERESSATE

Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di prodotti, originati da una reazione chimica voluta e controllata dall'uomo, potenzialmente pericolosi per l'uomo stesso.

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 30/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

#### RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 81/08 e s.m.i.

#### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

##### PRIMA DELL'ATTIVITA':

- tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno
- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza sono di seguito riportati)
- la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza

##### DURANTE L'ATTIVITÀ:

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti

##### DOPO L'ATTIVITÀ:

- tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati)

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICI

- guanti

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 31/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

- calzature
- occhiali protettivi
- maschere per la protezione delle vie respiratorie
- abbigliamento protettivo

#### PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

- al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso

#### SORVEGLIANZA SANITARIA

sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate

#### **4.8. Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni**

La costruzione e la manutenzione per tutta la durata del cantiere è a totale carico dell'impresa capocommessa che dovrà garantire la funzionalità della recinzione, degli accessi e della segnaletica.

Tutta la segnaletica di sicurezza dovrà essere conforme a quanto previsto dal DLGS 81/08 e s.m.i.

L'intera area di cantiere dovrà essere segnalata conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di cantieri stradali.

#### **4.9. Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno**

A tal proposito si veda quanto in precedenza.

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 32/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

#### **4.10. Servizi igienico - assistenziali**

È prevista l'installazione dei baraccamenti di cantiere.

#### **4.11. Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee**

A tal proposito si veda quanto in precedenza.

#### **4.12. Viabilità principale di cantiere**

Tutti gli accessi alla viabilità di cantiere dalla viabilità ordinaria dovranno sempre essere inibiti ed aperti solamente per il momento del transito dei veicoli autorizzati.

#### **4.13. Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto**

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, devono essere impedito con misure di prevenzione, costituite da misure personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute quali dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto (cinture di sicurezza).

#### **4.14. Misure generali di protezione contro la caduta di materiale dall'alto**

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Sarà quindi cura dell'impresa fornire idonee funi d'imbracatura, impartire adeguate istruzioni sui sistemi d'imbracatura stessi (le norme di sicurezza per le imbracature dovranno essere esposte) e verificarne l'idoneità.

Le imbracature devono essere eseguite correttamente secondo le norme di sicurezza esposte.

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 33/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo.

Gli operatori non devono sostare nelle zone ove vi siano carichi sospesi; potranno avvicinarsi solo quando il carico sarà ad un'altezza tale da permettere in modo sicuro la movimentazione manuale.

Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale (casco).

Il sollevamento e lo scarico deve essere effettuato da personale competente e tenendo presente anche le possibili raffiche di vento.

#### **4.15. Disposizione per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante per la sicurezza può formulare proposte al riguardo. Tutto ciò dovrà essere verbalizzato per iscritto. Copia del verbale dovrà essere trasmesso in copia al CSE.

#### **4.16. Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura**

##### **ATTIVITÀ INTERESSATE**

Tutte le attività che comportano per il lavoratore una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli.

##### **RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI**

- D. L.gs 81/08

##### **MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

##### **DURANTE L'ATTIVITA':**

- i lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 34/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- abbigliamento protettivo
- guanti
- copricapo

#### PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

- le attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse senza la necessaria protezione possono dare origine sia a broncopneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico “colpo di calore” in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva
- per soccorrere l'infortunato privo di coscienza colpito dal colpo di calore occorre:
  - slacciare gli indumenti al collo, al torace, alla vita
  - disporlo in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con un ginocchio piegato per assicurarne la stabilità), mantenendolo coperto in un luogo asciutto e aerato
- in presenza di sintomi di congelamento è necessario avvolgere in panni di lana la parte del corpo interessata, evitando di sfregarla, e rivolgersi al più vicino Pronto Soccorso.

#### **5. Misure di coordinamento relative alla sovrapposizione di lavorazioni e/o all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva**

#### **SOVRAPPOSIZIONI DI LAVORAZIONI**

Non sono previste allo stato di progetto delle sovrapposizioni di lavorazioni in senso spaziale (ovvero lavorazioni che si svolgono nello stesso luogo contemporaneamente), né temporali (lavorazioni contemporanee ma in luoghi diversi).

Eventuali sovrapposizioni potranno risultare in fase di realizzazione dell'opera. In tal caso sarà cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione prevedere tali sovrapposizioni e definire le misure preventive e protettive del caso.

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 35/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

**USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

In fase di realizzazione dell'opera occorrerà definire, in caso di uso comune di più imprese e lavoratori autonomi di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva delle apposite procedure che contengano almeno i seguenti contenuti: oggetto dell'uso comune; individuazione dell'impresa che lo predispone o, se diversa, che lo fa predisporre; modalità e vincoli per l'utilizzo da parte di terzi; tipologia e modalità delle verifiche da effettuarsi circa l'efficienza e la funzionalità dell'oggetto nel tempo; individuazione dell'impresa/e e della/e persona/e fisiche incaricata/e di tali verifiche.

**6. Modalità organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione fra datori di lavoro tra loro ed i lavoratori autonomi**

Ai sensi dell'art.92 comma 1 lett. c) il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione provvede a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogniqualvolta lo ritenga necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare ed approfondire i contenuti del PSC e dei POS delle imprese coinvolte.

Lo stesso Coordinatore deve illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Le riunioni possono servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni nonché le informazioni necessarie alle verifiche di cui all'art. 92 comma 1 lettere c) e d) del D.Lgs 81/08 e smi, di queste riunioni deve rimanere verbalizzazione scritta.

**7. Organizzazione del servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori**

Si riportano alcune note a carattere generale relative alle procedure di emergenza da seguire da parte degli addetti preposti e di tutto il personale.

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 36/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

### **Compiti e procedure Generali**

1. Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato
2. Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e coordinamento)
3. Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere)
4. Il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza

### **Procedure di Pronto Soccorso**

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:

1. Garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VVF, in cantiere (scheda "numeri utili")
2. Predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
3. Cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti
4. In caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
5. In attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
6. Prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
7. Controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 37/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

### **Come si può assistere l'infortunato**

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio
- Evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
- Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi
- Accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria)
- Accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...)
- Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
- Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
- Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi

Ogni impresa dovrà comunicare al CSE i nominativi dei propri lavoratori incaricati delle misure di antincendio, evacuazione e primo soccorso presenti in cantiere. Il numero di questi addetti dovrà essere congruo rispetto al numero di lavoratori impiegati nelle singole lavorazioni, alla loro durata e tipologia tutti i lavoratori dovranno incaricati delle misure di cui in precedenza dovranno essere stati preventivamente formati ed informati anche circa i rischi specifici delle lavorazioni da eseguirsi in cantiere.

I lavoratori di cui sopra dovranno essere forniti sui vari luoghi dove si svolgono le lavorazioni di idonei sistemi di intervento, conformemente alle necessità specifiche ed alla formazione ricevuta, sia per quanto riguarda l'antincendio (es. estintori) che il primo soccorso (cassetta di primo soccorso, sistema di chiamata rapido dei soccorsi es. cellulare).

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 38/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

## TELEFONI UTILI

RECAPITI TELEFONICI	
<b>Pronto Soccorso Ambulanze</b>	<b>118</b>
<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>
<b>Polizia di Stato</b>	<b>113</b>
<b>Vigili del Fuoco VV. FF.</b>	<b>115</b>
<b>Elettricità ENEL</b>	<b>800900800</b>
<b>ASL territoriale – SPRESAL ASL TO3 – Pinerolo</b>	<b>0121-235421</b>
<b>Polizia Municipale Comune di Luserna San Giovanni</b>	<b>0121-954449</b>
<b>Ufficio Tecnico Comune di Luserna San Giovanni</b>	<b>0121-954330</b>
<b>Progettista e Direttore Lavori</b>	<b>0121-70943</b>
<b>Dott. Agronomo Flavio Pollano</b>	<b>335-8179916</b>
<b>Coordinatore della sicurezza esecutivo (CSE)</b>	
<b>Geom Valerio Guglielmone</b>	<b>331-2336122</b>

Il Pronto Soccorso più vicino è quello dell'Ospedale "Giovanni Agnelli" di Pinerolo (TO) – Via Brigata Cagliari



<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 40/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

### **ENTITA' DEL CANTIERE**

Giornate lavorative totali:	80 giorni
Durata del cantiere:	16 settimane
Entità presunta del cantiere:	dai 4 ai 6 uomini/giorno

### **9. Stima dei costi della sicurezza**

#### **RIEPILOGO DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Gli oneri della sicurezza sono stati valutati tramite computo metrico

<b>OPERE SICUREZZA AMBITO RFI</b>					<b>€uro 1.500,00</b>
<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>IMPORTO €uro</b>	<b>QUANTITÀ</b>	<b>IMPORTO TOTALE €uro</b>
<b>1</b>	<b>Allestimento, delimitazione e segnaletica aree di cantiere</b>	<b>Corpo</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1</b>	<b>1.500,00</b>

Importo totale oneri per la sicurezza	€uro	1.500,00
Importo dei lavori	€uro	69.500,00
Incidenza percentuale oneri sicurezza	%	2,16

<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>		Pagina 41/41
	<b>Comune di Luserna San Giovanni Lavori di consolidamento e recupero funzionale del piazzale adibito a parcheggio sito in Via Pietro Guglielmo</b>	

## **10. Imprese**

Imprese già selezionate:

a – Impresa affidataria